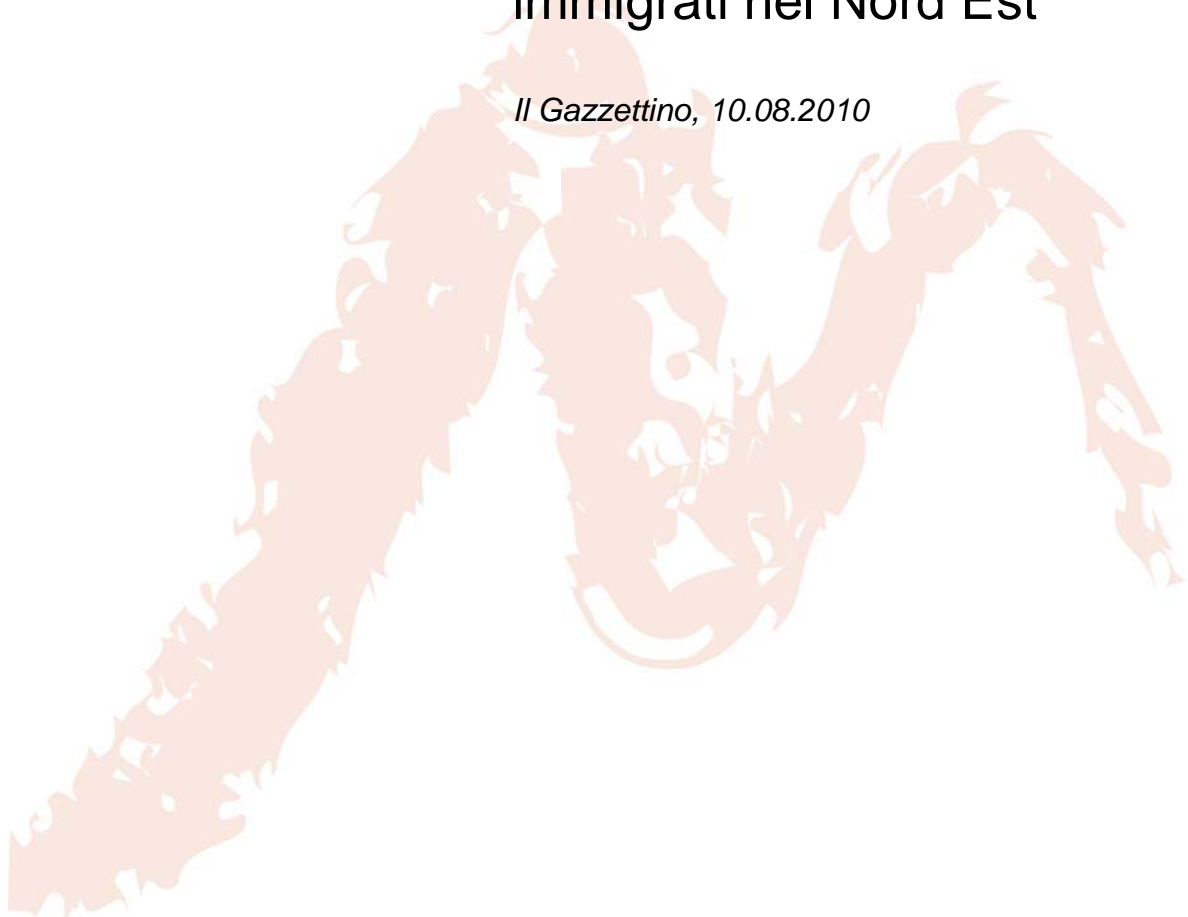


OSSERVATORIO  
NORD EST

La percezione degli  
immigrati nel Nord Est

*Il Gazzettino, 10.08.2010*



**NOTA METODOLOGICA**

I dati dell'Osservatorio sul Nord Est, curato da Demos & Pi, sono stati rilevati attraverso un sondaggio telefonico svolto nei giorni 26-28 aprile 2010. Le interviste sono state realizzate con tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing), dalla società Demetra di Venezia. Il campione, di 1030 persone, è statisticamente rappresentativo della popolazione, con 15 anni e più, residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per area geografica, sesso e fasce d'età. I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia.

Nataschia Porcellato ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Claudio Zilio ha svolto la supervisione dell'indagine CATI. Lorenzo Bernardi ha fornito consulenza sugli aspetti metodologici. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.

*Documento completo su [www.agcom.it](http://www.agcom.it)*

## LA TELEVISIONE E IL PROBLEMA IMMIGRAZIONE

di Sergio Frigo

Dov'è finito il "pericolo nero"? E dove sono finiti gli immigrati?

Domande obbligate, a sfogliare i giornali e a leggere i sondaggi, come l'ultimo dell'Osservatorio del Nordest. Con il calo al 36% della percentuale dei timorosi (rispetto al 42.4% di un anno fa e al 40.1% del 2008) siamo tornati infatti alla situazione del 2002-2003, quando nel nostro paese gli immigrati erano molto meno e la situazione economica molto più florida. Con gli attuali chiari di luna dovremmo registrare un aumento della paura e dell'ostilità della popolazione nei confronti degli stranieri, e invece il trend è esattamente opposto. Come si spiega?

Una chiave di lettura ci viene fornita dagli stessi analisti di Demos in collaborazione con l'Osservatorio di Pavia, ed è quella sottesa alle due domande poste all'inizio di questo articolo: negli ultimi tempi l'allarme immigrazione è quasi sparito dai principali mezzi di informazione, televisioni e giornali. Un fenomeno piuttosto ricorrente quando a governare è il centro-destra, come già rilevato in passato dagli studiosi: e meno se ne parla sui media, evidentemente, minore è la paura fra i cittadini.

Tutto ciò ha a che fare, evidentemente, col fatto che il Presidente del Consiglio nella sua veste di controllore di buona parte del sistema televisivo italiano è in grado di condizionare l'agenda informativa. È istruttivo notare, a questo proposito, come il timore dell'opinione pubblica nei confronti dell'immigrazione sia costantemente diminuito nei tre anni e mezzo del primo governo Berlusconi (fino al minimo del 28.4% nel 2005), per poi risalire in concomitanza della campagna elettorale del 2006 e crescere significativamente fino a superare il 40% durante il secondo governo Prodi (indipendentemente dall'effettivo andamento dei reati).

Ora, da un anno e mezzo a questa parte, siamo di nuovo in un trend discendente, ed è significativo che ciò avvenga con la Lega al governo a Roma e nel Nord: su questo aspetto le valutazioni sono necessariamente influenzate dalle appartenenze politiche, per cui i sostenitori dell'attuale maggioranza troveranno nei dati la conferma della validità dell'operato del governo in questo campo. Non si può non notare però che, anche nella nostra Regione, al costante "allarme immigrazione" di qualche mese fa corrisponde adesso un sostanziale silenzio in materia dalle stanze dei bottoni, se si escludono le boutade di qualche sindaco particolarmente zelante e la localizzazione di

un futuribile Centro di identificazione ed espulsione per immigrati clandestini nel Polesine.

L'emergenza immigrazione, in altre parole, una volta conquistata la Regione non appare più tale, anzi i pochi pronunciamenti del governatore Zaia in materia sono stati improntati ad un tollerante pragmatismo. Un atteggiamento positivo, sia chiaro, che conferma però che l'immigrazione può venire utilizzata efficacemente come occasione di mobilitazione elettorale, ma nella quotidianità si rivela un tema troppo delicato per essere gestito ideologicamente.

## IMMIGRATI: CALANO LE PAURE, IN AUMENTO L'APERTURA

di Natascia Porcellato

Scendono i timori e salgono i sentimenti positivi legati agli immigrati: oggi l'Osservatorio sul Nord Est, curato da Demos per *Il Gazzettino*, si occupa dei -contrastanti- sentimenti suscitati dal fenomeno migratorio. È il 36% dei rispondenti a dichiararsi d'accordo con l'idea che *"Gli immigrati sono un pericolo per l'ordine pubblico e la sicurezza delle persone"*, mentre il 48% sostiene che *"La presenza degli immigrati favorisce la nostra apertura culturale"*. L'integrazione dei migranti, poi, passa soprattutto attraverso il lavoro regolare e il pagamento delle tasse: è il 64% a ritenere che questa sia la componente fondamentale per considerarli "inseriti".

Il timore che ha accompagnato negli ultimi anni la percezione degli stranieri sembra essersi ritirato. Complice anche un netto calo della rappresentazione mass-mediatica dell'immigrazione come fonte di criminalità (Osservatorio Europeo sulla Sicurezza, Demos-Osservatorio di Pavia), tale inversione sembra favorire uno sguardo più positivo rispetto al processo migratorio. Così, vediamo come sia il 36% dei nordestini a individuare un legame tra immigrati e problemi di ordine pubblico; rispetto al 2009, il dato è in calo di circa sei punti percentuali. Nello stesso arco di tempo, invece, sono aumentati di circa dieci punti percentuali quanti ritengono gli immigrati una fonte di apertura culturale (48%). Confrontando Italia e Nord Est, poi, vediamo come entrambi i contesti riconoscano l'apporto positivo dell'immigrazione in misura piuttosto simile (rispettivamente, 50 e 48%). L'associazione immigrati-sicurezza, invece, è più presente tra i nordestini (36%) che nell'intera penisola (31%).

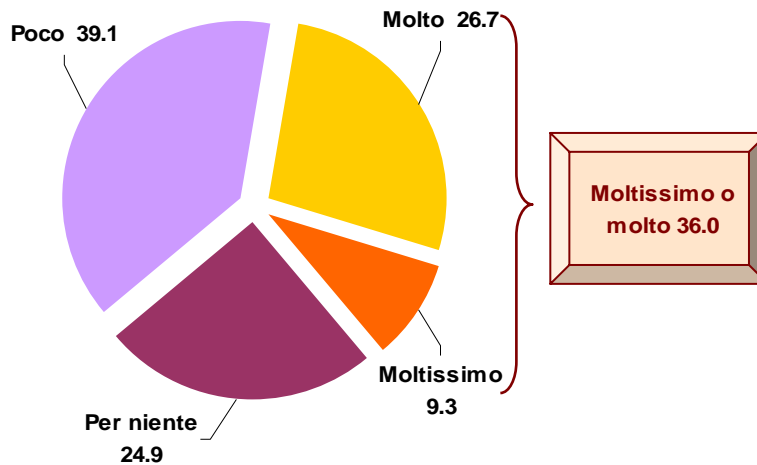
I profili delineati dalle due opinioni appaiono quasi speculari. Quanti vedono nell'immigrazione prima di tutto un pericolo per l'ordine pubblico e la sicurezza sono in misura maggiore persone tra i 45 e i 64 anni, in possesso di un basso livello di istruzione e residenti in comuni con meno di 15mila abitanti. Dal punto di vista socio-professionale, invece, questa posizione è presente soprattutto tra operai e imprenditori, mentre, guardando al fattore politico, emergono gli elettori di Lega Nord e Udc.

Coloro che vedono negli immigrati principalmente le potenzialità di apertura e arricchimento sono per lo più giovani con meno di 34 anni, in possesso di un diploma o una laurea e residenti in città con oltre 50mila abitanti. Dal punto di vista

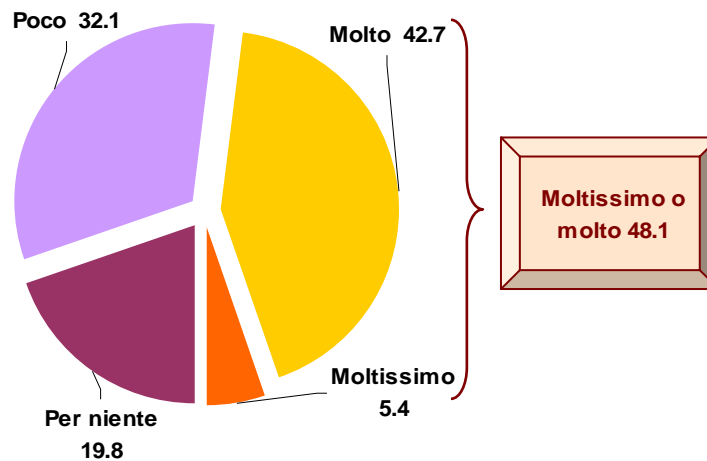
professionale, questa posizione è presente in misura maggiore tra impiegati e studenti, mentre, se guardiamo all'orientamento politico, ritroviamo in misura maggiore elettori di Pd, Idv e partiti della sinistra radicale. Liberi professionisti, disoccupati e persone di età compresa tra i 45 e i 54 anni, invece, mostrano sia timore che percezione di arricchimento, e costituiscono un'area di ambiguità degna di attenzione. E quando i nordestini considerano gli immigrati integrati? Il consenso verso il lavoro regolare e il pagamento delle tasse (64%) è piuttosto ampio e trasversale. Lo seguono, a distanza, la conoscenza di lingua e tradizioni nazionali (21%) e le amicizie con persone italiane (12%). Guardando all'orientamento politico, vediamo che tra gli elettori della Lega Nord è presente un approccio decisamente laburista, mentre quelli del Pd considerano altresì importante che gli immigrati abbiano amici italiani. I simpatizzanti dell'Idv, invece, associano al lavoro la conoscenza della lingua e delle tradizioni nazionali, mentre quelli dell'Udc si mostrano più sensibili della media sia rispetto al fattore sociale sia rispetto alla conoscenza dell'italiano.

**LA PERCEZIONE DEGLI IMMIGRATI NEL NORD EST**  
 Ora le illustrerò alcune opinioni su temi molto attuali. Mi può dire quanto si sente d'accordo con esse? (valori percentuali – Nord Est)

**Gli immigrati sono un pericolo per l'ordine pubblico e la sicurezza delle persone**



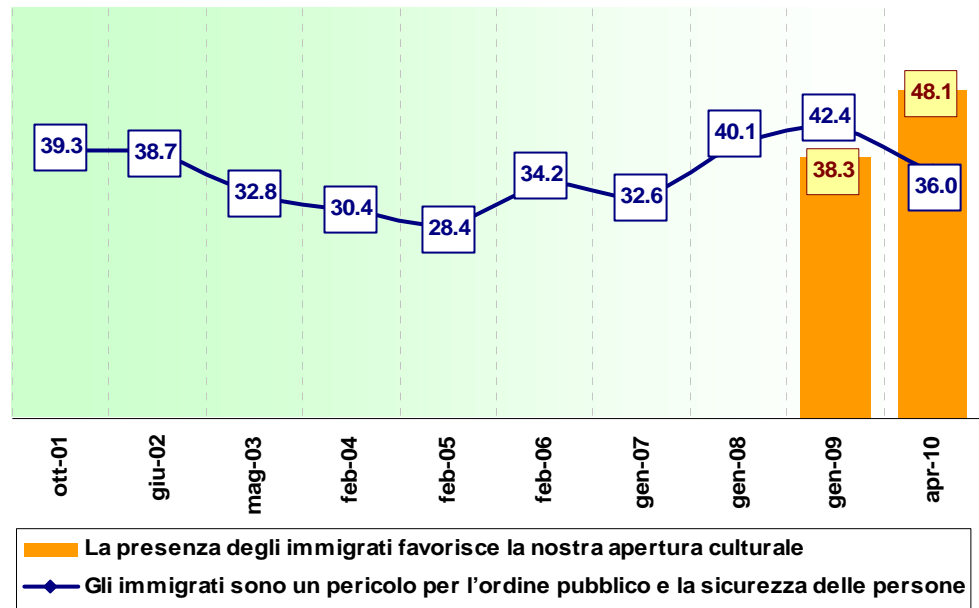
**La presenza degli immigrati favorisce la nostra apertura culturale**



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Aprile 2010 (Base: 1000 casi)

**I MUTAMENTI NEL TEMPO**

Ora le illustrerò alcune opinioni su temi molto attuali. Mi può dire quanto si sente d'accordo con esse? (valori percentuali di quanti sono moltissimo o molto d'accordo con le affermazioni proposte – serie storica Nord Est)

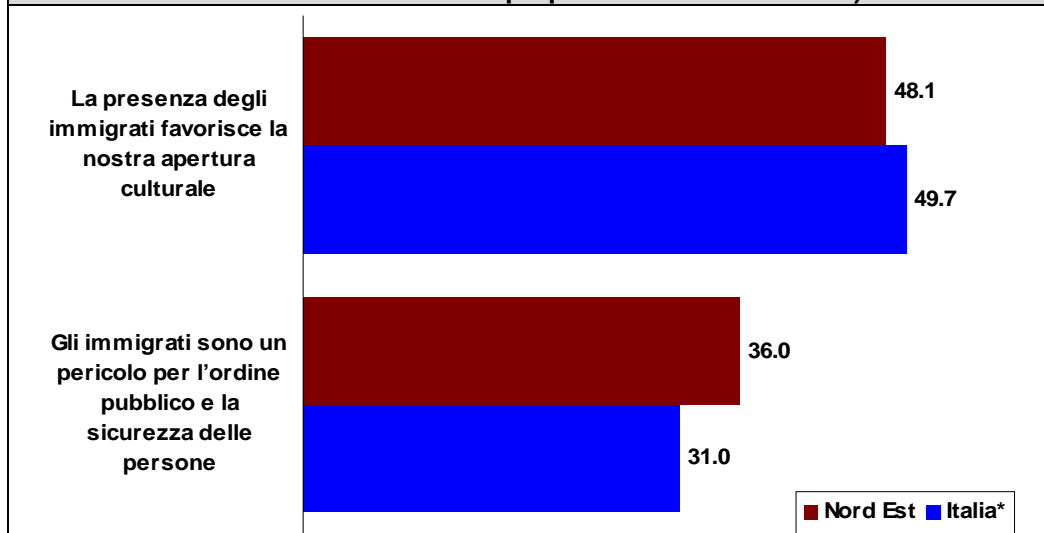


Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Aprile 2010 (Base: 1000 casi)



**NORD EST E ITALIA A CONFRONTO**

Ora le illustrerò alcune opinioni su temi molto attuali. Mi può dire quanto si sente d'accordo con esse? (valori percentuali di quanti sono moltissimo o molto d'accordo con le affermazioni proposte –Nord Est e Italia\*)



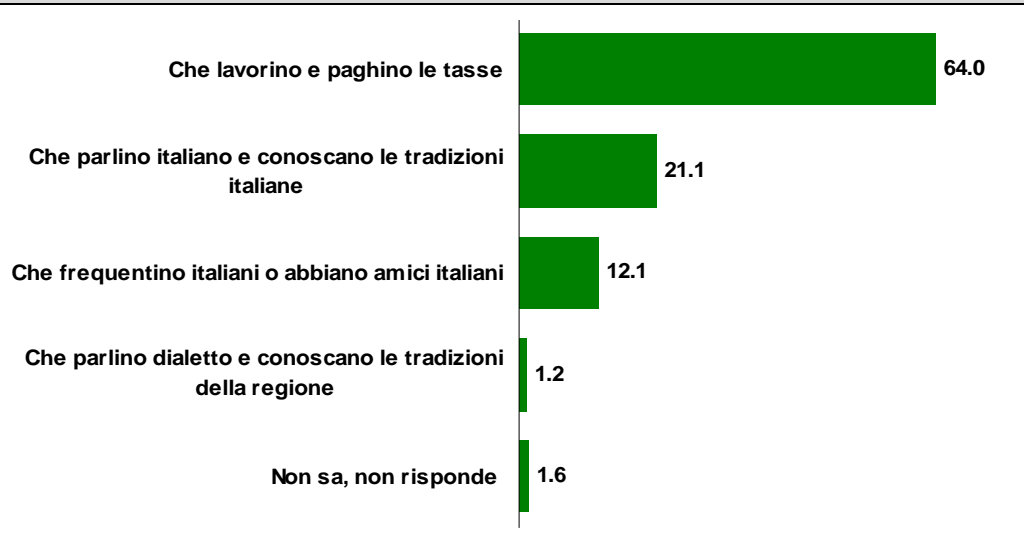
\* Indagine Demos, Osservatorio sul Capitale Sociale, aprile 2010 (base: 2058 casi)

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Aprile 2010 (Base: 1000 casi)

<b>I TRATTI SOCIALI</b>			
<b>Valori percentuali di quanti sono moltissimo o molto d'accordo con le affermazioni proposte in base ai caratteri considerati</b>			
		<b>Gli immigrati sono un pericolo per l'ordine pubblico e la sicurezza delle persone</b>	<b>La presenza degli immigrati favorisce la nostra apertura culturale</b>
<b>Media Nord Est</b>		<b>36.0</b>	<b>48.1</b>
<b>Classe d'età</b>	15-24 anni	22.4	61.2
	25-34 anni	32.5	58.9
	35-44 anni	36.4	49.8
	45-54 anni	50.1	51.2
	55-64 anni	46.1	37.2
	65 anni e più	29.2	38.7
<b>Livello di istruzione</b>	Basso	47.4	23.8
	Medio	38.6	48.0
	Alto	25.6	64.0
<b>Dimensione comune</b>	Meno di 15mila	39.8	43.0
	Tra i 15 e i 50mila abitanti	35.0	49.6
	50mila abitanti e oltre	26.7	60.5
<b>Professione</b>	Operaio	46.8	43.0
	Tecnico, impiegato funzionario	30.4	56.2
	Imprenditore, lav. autonomo	42.4	46.6
	Libero professionista	40.7	74.2
	Studente	17.8	68.2
	Casalinga	32.5	32.8
	Disoccupato	52.8	61.8
	Pensionato	40.6	40.6
<b>Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Aprile 2010 (Base: 1000 casi)</b>			

**IL LAVORO VEICOLO DI INTEGRAZIONE**

Quale tra i seguenti fattori è più importante per definire gli immigrati inseriti o integrati? (valori percentuali - Nord Est)



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Aprile 2010 (Base: 1000 casi)

L'INFLUENZA DELLA POLITICA									
Valori percentuali in base all'orientamento politico									
	Pd	Idv	Pdl	Lega Nord	Udc	Prc-Pdci e Sinistra Ecologia Libertà	Altri partiti	Incerti, reticenti	Tutti
<b>Sono moltissimo o molto d'accordo con le affermazioni...</b>									
Gli immigrati sono un pericolo per l'ordine pubblico e la sicurezza delle persone	15.5	26.6	34.6	59.0	53.2	6.6	18.2	34.3	<b>36.0</b>
La presenza degli immigrati favorisce la nostra apertura culturale	66.5	63.2	37.6	31.2	43.9	86.3	57.5	51.3	<b>48.1</b>
<b>Il fattore più importante per definire gli immigrati integrati è...</b>									
Che lavorino e paghino le tasse	65.0	58.1	63.8	72.0	51.8	63.7	57.3	63.2	<b>64.0</b>
Che parlino italiano e conoscano le tradizioni italiane	16.7	27.2	22.4	19.8	29.3	17.6	20.3	20.9	<b>21.1</b>
Che frequentino italiani o abbiano amici italiani	17.2	12.3	10.3	4.4	19.0	15.2	21.3	12.4	<b>12.1</b>
<b>Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Aprile 2010 (Base: 1000 casi)</b>									